



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA DEC-2012-0000493 del 24/09/2012



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**Aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale per
l'esercizio della centrale termoelettrica della società Edipower
S.p.A. sita nel Comune di Piacenza.**

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997 recante "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";

VISTO il decreto legge 7 febbraio 2002, n. 7, convertito in legge 9 aprile 2002, n. 55, con modificazioni, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 31 gennaio 2005, di concerto con il Ministro delle attività produttive e con il Ministro della salute, recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";

VISTO il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'articolo 49, comma 6;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del



decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248” e in particolare l’articolo 10;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 153, del 25 settembre 2007, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

VISTO il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180, recante “Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie”, convertito con modifiche dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243, e successivamente modificato dal decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modifiche dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31;

VISTA la direttiva 2008/01/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell’economia e delle finanze del 24 aprile 2008, di cui all’avviso sulla Gazzetta ufficiale del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 ed in particolare l’articolo 5, comma 3;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 224, del 7 agosto 2008, di modifica della composizione della Commissione istruttoria AIA-IPPC e del Nucleo di coordinamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 1 ottobre 2008, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, recante “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”, ed in particolare l’articolo 4, comma 5;



VISTO il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 33, del 17 febbraio 2012, di modifica della composizione della Commissione istruttoria AIA-IPPC e del Nucleo di coordinamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

VISTA la nota CIPPC-00-2012-0000318 del 4 maggio 2012 di costituzione di un nuovo Gruppo istruttore da parte del Presidente della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

VISTA l'istanza presentata in data 25 novembre 2006 dalla società Edipower S.p.A. (nel seguito indicata come il Gestore) a questo Ministero ai sensi del citato decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'esercizio della centrale termoelettrica ubicata nel Comune di Piacenza;

VISTA l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. DSA-DEC-2009-0000974 del 3 agosto 2009, rilasciata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 per l'esercizio della centrale termoelettrica della società Edipower S.p.A. sita nel Comune di Piacenza;

VISTA la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. DVA-DEC-2010-0000208 del 24 aprile 2010, rilasciata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 per l'esercizio della centrale termoelettrica della società Edipower S.p.A. sita nel Comune di Piacenza;

VISTA la nota prot. ASCO-598 del 25 gennaio 2012, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela e del mare il 27 gennaio 2012, al n. DVA-2011-0002129, con la quale la società ha richiesto una modifica al provvedimento di AIA ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., per ottemperare alla prescrizione di cui al paragrafo 10.1 del parere istruttorio relativa alla riduzione del limite emissivo per gli ossidi di azoto, allegando la quietanza di pagamento della tariffa prevista dal decreto interministeriale 24 aprile 2008 per l'attività istruttoria necessaria all'aggiornamento del decreto di AIA;

VISTA la nota prot. n. DVA-2012-0002441 dell'1 febbraio 2012 con la quale la Direzione generale per le valutazioni ambientali ha avviato il procedimento per l'aggiornamento del citato decreto di autorizzazione integrata ambientale n. DSA-



DEC-2009-0000974 del 3 agosto 2009, come modificato dal citato decreto n. DVA-DEC-2010-0000208 del 24 aprile 2010;

VISTA la nota prot. n. CIPPC-00-2012-0000691 del 4 luglio 2012 con la quale il Presidente della Commissione istruttoria AIA-IPPC ha trasmesso il parere istruttorio relativo alla richiesta di modifica avanzata dalla società Edipower S.p.A.;

VISTO che nel suddetto parere la Commissione IPPC, valutando la modifica richiesta dalla società Edipower S.p.A. non sostanziale e rispondente alla prerogative dei criteri IPPC, ha rilevato l'opportunità di introdurre alcune prescrizioni aggiuntive al decreto di autorizzazione integrata ambientale;

RILEVATA la necessità di integrare il parere istruttorio definitivo, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica della società Edipower S.p.A. sita nel Comune di Piacenza, di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DVA-DEC-2010-0000208 del 24 aprile 2010 con il parere istruttorio allegato alla nota della Commissione IPPC prot. CIPPC-00-2012-000691 del 4 luglio 2012;

SENTITI i Ministri dell'interno, del lavoro e delle politiche sociali, della salute, dello sviluppo economico e delle politiche agricole, alimentari e forestali;

VISTA la nota prot. n. DVA-4RI-00-2012-0182 del 12 settembre 2012, con la quale il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ha trasmesso gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale.

DECRETA

il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. DSA-DEC-2009-0000974 del 3 agosto 2009, recante autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica della società Edipower S.p.A. sita nel Comune di Piacenza, come modificato dal successivo decreto n. DVA-DEC-2010-0000208 del 24 aprile 2010, è integrato con le prescrizioni aggiuntive di cui al parere reso con nota prot. n. CIPPC-00-2012-0000691 del 4 luglio 2012 dalla competente Commissione istruttoria AIA-IPPC, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Corrado Clini





796

Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA-2012-0017438 del 18/07/2012

CIIPPC-00-2012-000691
DEL 04/07/2012

Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.
Ref. Mittente:

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA
presentata da Edipower S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Piacenza**

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

Il Presidente Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

All. c.s.



c/o ISPRA - Via Vitaliano Brancati, 60 - 00144 ROMA - Fax 0650074281



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica EDIPOWER S.p.A. di Piacenza

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Richiesta di modifica non sostanziale relativa alla realizzazione di n. 2 impianti di denitrificazione catalitica dei fumi

Gestore	Edipower S.p.A.
Località	Piacenza (PI)
Gruppo Istruttore	Paolo Bevilacqua - referente
	Stefano Castiglione
	Antonio Fardelli
	Claudio Franco Rapicetta
	Alessandro M. Di Stefano - Regione Emilia Romagna
	Leonardo Benedusi - Provincia di Piacenza
	Giacomo Cerri - Comune di Piacenza



Indice

1	DEFINIZIONI	3
2	INTRODUZIONE	5
2.1	Atti presupposti.....	5
2.2	Atti normativi	6
2.3	Atti ed attività istruttorie.....	7
3	OGGETTO DELLA MODIFICA	8
4	OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE	9
5	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE IMPIANTISTICHE PROPOSTE	10
6	CARATTERISTICHE TECNICHE E FUNZIONALI DELLE MODIFICHE IMPIANTISTICHE E BENEFICI AMBIENTALI ATTESI	11
6.1	Analisi di rischio.....	11
6.2	Rifiuti.....	11
6.3	Rumore e vibrazioni	11
6.4	Stoccaggi	11
7	LIMITI ALLE EMISSIONI IN ARIA PRIMA E DOPO LE MODIFICHE	13
8	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	13
9	CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE.....	14



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica EDIPOWER S.p.A. di Piacenza

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29- <i>decies</i> comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Puglia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n. 90.
Gestore	Edipower S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore.
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi.



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica EDIPOWER S.p.A. di Piacenza

Migliori tecniche disponibili (MTD)

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)

I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3.

Uffici presso i quali sono depositati i documenti

I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <http://aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.

Valori Limite di Emissione (VLE)

La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica EDIPOWER S.p.A. di Piacenza

2 INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

- Vista** la comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 01/02/2012 prot. DVA-2012-0002441 di avvio procedimento per modifica non sostanziale richiesto da EDIPOWER S.p.A. con nota prot. n. 598 del 25/01/2012 (prot. MATTM n. 2129 del 27/01/2012) relativa alla realizzazione, nel sito della CTE localizzata in Via Nino Bixio Piacenza, di n. 2 impianti di denitrificazione catalitica dei fumi (DENOX SCR), resasi necessaria per ottemperare alla prescrizione sulla riduzione delle emissioni di NOx di cui al § 10.1 del Parere Istruttorio allegato al decreto A.I.A. n. 974 del 3/08/2009, come modificato dal decreto n. 208 del 26/04/2010;
- vista** la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC 00_2012-000318 del 4 maggio 2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale della Soc. Edipower S.p.A. - di Piacenza al Gruppo Istruttore così costituito:
- Paolo Bevilacqua - Referente GI;
 - Stefano Castiglione;
 - Antonio Fardelli;
 - Claudio Franco Rapicetta;
- preso atto** che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legislativo n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Alessandro M. Di Stefano (Regione Emilia Romagna);
 - Leonardo Benedusi (Provincia di Piacenza);
 - Giacomo Cerri (Comune di Piacenza);
- preso atto** che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:
- Bruno Panico;
- vista** la e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 20/06/2012 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC 00_2012-000591 del 20/06/2012;



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica EDIPOWER S.p.A. di Piacenza

2.2 Atti normativi

- Visto il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., Parte seconda concernente le Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);
- vista la circolare ministeriale 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";
- visto il decreto ministeriale 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2005;
- visto il decreto ministeriale 1 ottobre 2008 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
- visto il decreto ministeriale 19 aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 aprile 2006;
- visto l'articolo 6, comma 16 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;
 - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
 - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica EDIPOWER S.p.A. di Piacenza

2.3 Atti ed attività istruttorie

Visto il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2009-0000974 del 03.08.2009 rilasciato dal MATTM ad Edipower S.p.A. per la Centrale Termoelettrica di Piacenza;

visto il successivo Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2010-0000208 del 26.04.2010 rilasciato dal MATTM ad Edipower S.p.A. per la Centrale Termoelettrica di Piacenza;

viste le Linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale o comunitario per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE recepita nella Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/06, e precisamente:

- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005);
- Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005);
- *Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants* (Luglio 2006);
- DM 01.10.2008 recante *Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/06;*

vista la comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 01/02/2012 prot. DVA-2012-0002441 di avvio procedimento per modifica non sostanziale richiesto da EDIPOWER S.p.A. con nota prot. n. 598 del 25/01/2012 (prot. MATTM n. 2129 del 27/01/2012) relativa alla realizzazione, nel sito della CTE localizzata in Via Nino Bixio Piacenza, di n. 2 impianti di denitrificazione catalitica dei fumi (DENOX SCR), resasi necessaria per ottemperare alla prescrizione sulla riduzione delle emissioni di NOx di cui al § 10.1 del Parere Istruttorio allegato al decreto A.I.A. n. 974 del 3/08/2009, come modificato dal decreto n. 208 del 26/04/2010;

esaminati gli Allegati Tecnici alla suddetta istanza e in particolare:

- la relazione tecnica aggiornata dei processi produttivi;
- le schede tecniche aggiornate;
- l'analisi di rischio;
- l'analisi energetica;
- la gestione ambientale;
- il crono-programma degli interventi;
- il piano di monitoraggio;

considerato che:

- il funzionamento attuale della CTE è in post-combustione non vincolato al teleriscaldamento della città;
- sono state portate a termine le attività di demolizione già richieste dal MATTM;
- n. 2 serbatoi di gasolio sono stati ceduti al Comune di Piacenza.



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica EDIPOWER S.p.A. di Piacenza

3 OGGETTO DELLA MODIFICA

Ragione sociale	Edipower S.p.A.
Sede legale:	Foro Bonaparte, 31 20121 Milano
Sede operativa	Via Nino Bixio, 27 29100 Piacenza
Recapiti telefonici	0523/668111
Denominazione impianto	Centrale Termoelettrica di Piacenza
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica non sostanziale
Codice e attività IPPC	Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50MW; Categoria 1.1 -
Classificazione NACE	Processi di combustione in centrali elettriche, codice 11-40
Classificazione NOSE-P	Processi di combustione nelle turbine a gas; codice 101.04
Numero addetti	67 (2006)
Gestore	Gabriele Pastori, Via Nino Bixio, 27 29100 Piacenza
Rappresentate legale	Giulio Del Ninno, Foro Bonaparte, 31 20121 Milano
Referente IPPC	Michele Mincuzzi, Viale Italia, 592 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	EMAS ed ISO 14001
Misure penali o amministrative	NO

L'impianto in oggetto è stato oggetto di Autorizzazione Integrata Ambientale con il Decreto DSA-DEC-2009-0000974 del 03 agosto 2009 e successivamente con Decreto DSA-DEC-2010-0000208 del 26 aprile 2010.

Con lettera del 25/01/2012 il Gestore ha inoltrato la domanda di modifica non sostanziale per la realizzazione di due impianti di denitrificazione catalitica dei fumi (DENOX SCR) da localizzare nel sito di Via Nino Bixio a Piacenza, resasi necessaria per ottemperare alla prescrizione sulla riduzione delle emissioni di ossidi di azoto di cui al § 10.1 del Parere Istruttorio allegato ai decreti citati al capoverso precedente.

Con la stessa lettera il Gestore ha comunicato di aver provveduto al pagamento della tariffa istruttoria.



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica EDIPOWER S.p.A. di Piacenza

4 OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE

La Centrale Termoelettrica di Piacenza è stata autorizzata con Decreto MICA N. 9 del 23 Aprile 2001 alla trasformazione in ciclo combinato delle due esistenti sezioni (3 e 4) mediante l'installazione di due turbogas di taglia 250 MW ciascuno.

Nel corso del 2005 Edipower S.p.A. ha avviato un nuovo iter autorizzativo, reso necessario a seguito delle seguenti modifiche progettuali:

- adozione di una configurazione tale da consentire una maggiore flessibilità di impianto attraverso l'accoppiamento dei due nuovi turbogas ad una sola delle esistenti turbine a vapore (il progetto originale prevedeva l'accoppiamento ad entrambe le esistenti turbine a vapore);
- installazione di un nuovo sistema di post-combustione finalizzato anche all'integrazione dall'energia termica disponibile in ragione dell'esigenza manifestata dal Comune di Piacenza di approntamento di un sistema di teleriscaldamento.

La centrale quindi ad oggi è costituita da due gruppi turbogas (TG-G1 e TG-G2), i cui fumi di combustione sono convogliati a due generatori di vapore e quindi a due camini separati. Il vapore generato è avviato ad una unica turbina a vapore (TV-G4), e quindi ad un condensatore alimentato, in ciclo aperto, con le acque del Fiume Po. In assetto di post-combustione, la potenza elettrica attesa è di 850 MW.

La CTE di Piacenza è stata autorizzata dal MATTM con decreto A.I.A. n. 974 del 3/08/2009 e successivamente modificato con decreto A.I.A. n. 208 del 26/04/2010.

La Comunicazione di Edipower S.p.A. prot. n. 598 del 25/01/2012 (acquisita dal Ministero con prot. N. DVA-2012-0002129 del 22/01/2012) ha ad oggetto modifiche non sostanziali da realizzare nella Centrale Termoelettrica di Via Nino Bixio, Comune di Piacenza.

In particolare, la modifica prevista riguarda l'installazione di n. 2 impianti di denitrificazione catalitica dei fumi (DENOX SCR), resasi necessaria per ottemperare alla prescrizione sulla riduzione delle emissioni di ossidi di azoto di cui al § 10.1 del Parere Istruttori allegato ai decreti A.I.A. sopra citati da realizzarsi a partire dal 31 agosto 2013 (5° anno dal rilascio dell'AIA, a far data dal 31 agosto 2009, giorno di pubblicazione dello stesso Decreto in Gazzetta Ufficiale).

Riguardo ai potenziali effetti sull'ambiente, il Gestore evidenzia che la modifica proposta non determina effetti significativi sull'ambiente, bensì sia da inquadrare come un intervento di miglioramento ambientale comportando una riduzione complessiva degli impatti delle emissioni in atmosfera.

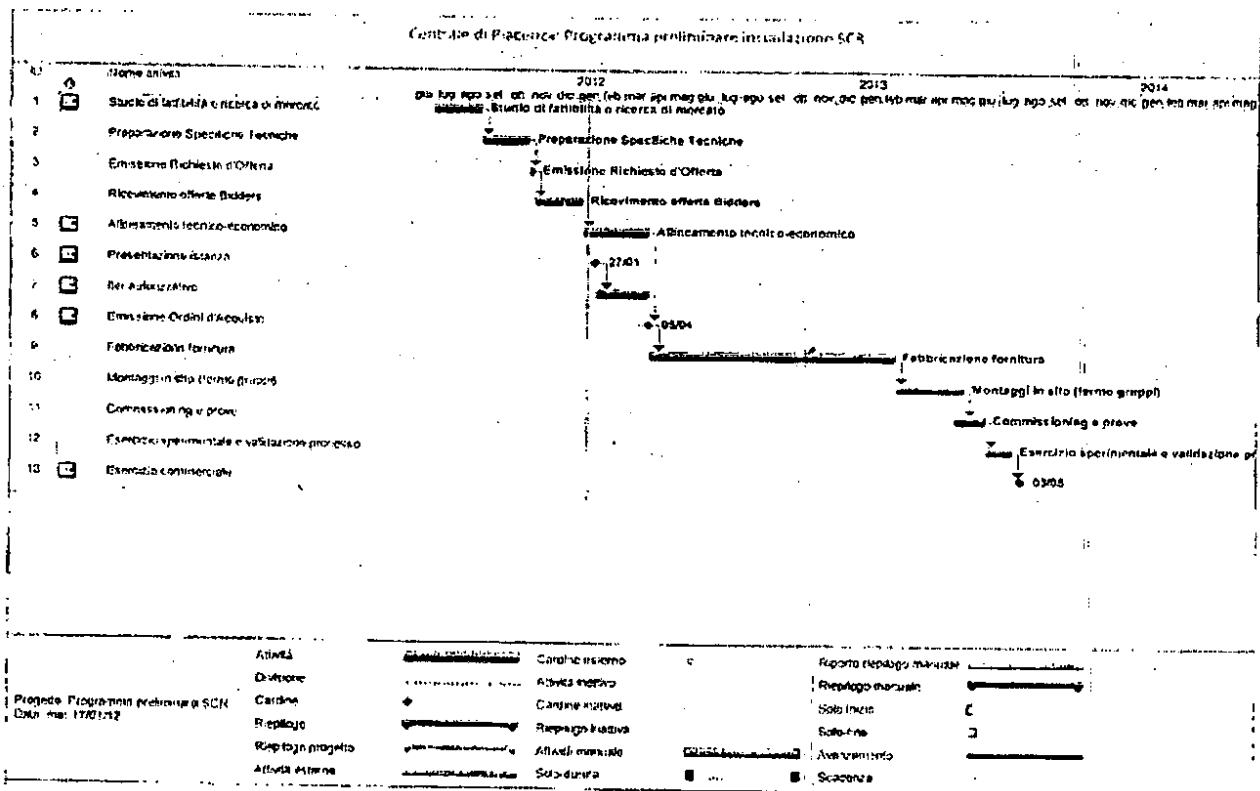
Si segnala, infine, che tutti gli elementi identificativi, relativi al Gestore, all'impianto e alla modifica richiesta, sono stati riportati nelle Schede A, B, C ed E e negli allegati alle schede C (allegati C6, C7, C9 e C11), D (allegati D10 e D11) ed E (allegati E3 ed E4) aggiornate e annesse alla stessa Comunicazione del 25/01/2012.



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica EDIPOWER S.p.A. di Piacenza

5 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE IMPIANTISTICHE PROPOSTE

I due impianti di abbattimento degli NOx prodotti dalle due turbine a gas, del tipo a catalisi selettiva, verranno installati nei due generatori di vapore a recupero ed utilizzano come reagente ammoniacale in soluzione acquosa al 24,5% in accordo a un crono programma di seguito riportato:



In particolare, il Gestore segnala che la fine dei lavori è prevista dopo 16 mesi dalla data di inizio dei lavori e che le attività per la realizzazione degli interventi avranno inizio una volta ottenuta l'autorizzazione alla modifica non sostanziale da parte dell'Autorità Competente o trascorsi 60 giorni dall'avvio della relativa istruttoria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06.

Il sistema di abbattimento è costituito da:

- impianti di stoccaggio del reagente comune ai 2 GVR (2 serbatoi da 45 m³);
- impianti di diluizione e produzione dell'ammoniaca gassosa (uno per ciascun GVR);
- griglie di dosaggio ammoniacale e moduli di catalizzatore, collocati all'interno di ciascun GVR in opportuni corridoi esistenti tra i serpentine di scambio termico.

La formazione degli NOx, già minimizzata mediante l'utilizzo di bruciatori a basso sviluppo di NOx, sarà ulteriormente ridotta mediante la realizzazione dei due impianti di denitrificazione catalitica dei fumi (DENOX SCR), oggetto della domanda di modifica non sostanziale.



6 CARATTERISTICHE TECNICHE E FUNZIONALI DELLE MODIFICHE IMPIANTISTICHE E BENEFICI AMBIENTALI ATTESI

6.1 *Analisi di rischio*

Il funzionamento dei sistemi di abbattimento degli NO_x (SCR) comporterà un consumo aggiuntivo di soluzione ammoniacale al 24,5% di circa 130 mc/mese e la possibilità della presenza di vapori di ammoniaca nei fumi.

Il Gestore segnala (allegato D11) i pericoli connessi al sistema SCR, legati al rischio di fuoriuscita verso l'ambiente di soluzione ammoniacale, in fase liquida o gassosa.

Gli eventi in grado di originare sequenze incidentali gravi in termini di conseguenze per l'ambiente e per il personale di impianto, oltre che per la funzionalità di impianto, relativamente al sistema SCR, sono i seguenti:

- perdita di soluzione ammoniacale durante la fase di caricamento da autobotte;
- rottura dei serbatoi di stoccaggio della soluzione ammoniacale;
- rottura tubazioni soluzione ammoniacale.

Nel caso di perdita di soluzione ammoniacale durante la fase di caricamento da autobotte o per rottura dei serbatoi di stoccaggio, i sistemi di rivelazione dell'ammoniaca presenti nella zona di stoccaggio produrranno un segnale di blocco per il sistema SCR. Contestualmente si attiverà l'impianto di distribuzione di acqua a pioggia con ugelli disposti a coprire l'area di scarico e stoccaggio allo scopo di abbattere i vapori ammoniacali. Tutti gli sversamenti di ammoniaca, in area scarico autobotti e stoccaggio, confluiranno per gravità in un serbatoio interrato, da dove saranno prelevate mediante autocisterna aspirante. Per evitare fuoriuscite accidentali di soluzione ammoniacale, tutte le tubazioni destinate al trasporto del reagente saranno incamiciate.

6.2 *Rifiuti*

Il Gestore segnala che l'esercizio dei nuovi sistemi SCR comporterà una limitata produzione di rifiuti.

6.3 *Rumore e vibrazioni*

Il Gestore non segnala variazioni rispetto a quanto indicato al § 6.10 del Parere Istruttorio allegato al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2010-0000208 del 26.04.2010.

6.4 *Stoccaggi*

Il Gestore fornisce l'aggiornamento della descrizione dell'impianto per quanto attiene:



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica EDIPOWER S.p.A. di Piacenza

- l'installazione di n. 2 serbatoi di stoccaggio dell'ammoniaca da 45 mc cadauno (massima quantità stoccabile 90 m³), nell'ambito della realizzazione dei due impianti di denitrificazione catalitica, ubicati nella zona condotti fumi dell'ex gr 4, ora in corso di demolizione. L'area di stoccaggio è dotata di un bacino di contenimento, che, in condizioni di emergenza (sversamento accidentale), scarica per gravità in un serbatoio interrato da 50 mc;
- l'avvenuta conclusione dell'attività di smantellamento e demolizione dei depositi di combustibili non più utilizzati, di cui al § 10.5 del Parere Istruttorio allegato al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2010-0000208 del 26.04.2010;
- la cessione di n. 2 serbatoi di gasolio al Comune di Piacenza.

Inoltre, alla luce di tale modifiche fornisce la planimetria aggiornata, in scala 1:2000, (allegato C11) della dislocazione delle aree di stoccaggio relative agli oli con la relativa identificazione delle aree di seguito riportata:

Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie (mq)	Caratteristiche		
			Modalità	Capacità	Materiale stoccato
Planimetria Oli, deposito 2-3	20 mc		2 serbatoi interrati	10 mc a serbatoio	Gasolio
Planimetria Oli, deposito 8	60 mc		Un serbatoio in locale chiuso	60 mc	Olio lubrificante
Planimetria Oli, deposito 9	20 mc		Un serbatoio, vetroresina	20 mc	Olio Dieselnoo
Planimetria Oli, deposito 10	28 mc		Un serbatoio	28 mc	Olio Dieselnoo
Planimetria Oli, deposito 11	100 mc		Un serbatoio a tetto fisso	100 mc	Gasolio
Planimetria Oli, deposito 12	15 mc	<100	76 fusti in locale chiuso	200 litri a fusto	Olio lubrificante



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica EDIPOWER S.p.A. di Piacenza

7 LIMITI ALLE EMISSIONI IN ARIA PRIMA E DOPO LE MODIFICHE

Al fine di poter tenere conto delle variazioni a seguito delle modifiche impiantistiche proposte, rispetto a quanto indicato nel Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2010-0000208 del 26.04.2010, si allega la seguente Tabella riepilogativa, predisposta dal Gestore, relativa alle emissioni in atmosfera di NOx e NH₃ prima (PRE SCR) e dopo le modifiche (POST SCR):

Emissioni in atmosfera	PRE SCR	POST SCR
NOx mg/Nm ³ (gas secco, 15% O ₂ libero nei fumi)	40 (media mensile)	30 (media mensile) ⁽¹⁾
NOx t/anno ⁽²⁾	1.300	975
NH ₃ mg/Nm ³ (gas secco, 15% O ₂ libero nei fumi)	0	5 ⁽³⁾
NH ₃ t/anno	0	162 ⁽⁴⁾

- (1) A partire dal 31 agosto 2013 (5° anno successivo al rilascio dell' A.I.A n. 974/09), il limite prescritto per gli NOx è 30 mg/Nm³. (Per la conformità ai valori limite di emissione si fa riferimento al D. Lgs. 152/2006: Allegati alla parte quinta, Allegato II "Grandi impianti di combustione", Parte I " Disposizioni generali", Paragrafo 5." Conformità ai valori limite di emissione", Sottoparagrafo 5.1.)
- (2) Valore ottenuto sulla base della portata fumi alla capacità produttiva pari a 2.321.593 Nm³/h, così come riportato nel Parere Istruttorio allegato al Decreto AIA del 26/04/2010 (pag. 20), e considerando un funzionamento di 7.000 h equivalenti a pieno carico annue e una concentrazione di NOx nei fumi pari a quelli autorizzati (40 mg/Nm³ pre-SCR, 30 mg/Nm³ post-SCR).
- (3) Valore indicato dalle linee guida per l'individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili e pari al valore limite prescritto in altre Autorizzazioni Integrate Ambientali per grandi impianti di combustione dotati di sistemi di denitrificazione catalitica.
- (4) Valore ottenuto sulla base della portata fumi alla capacità produttiva pari a 2.321.593 Nm³/h, così come riportato nel Parere Istruttorio allegato al Decreto AIA del 26/04/2010 (pag. 20), e considerando un funzionamento di 7.000 h equivalenti a pieno carico annue e una concentrazione di NH₃ nei fumi pari a 5 mg/Nm³ (vedi nota 3).

8 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Ad integrazione di quanto già riportato nel PMC relativamente al "Monitoraggio delle emissioni in atmosfera" paragrafo "Emissioni dai camini e prescrizioni relative" si dovrà tener conto di quanto riportato nel paragrafo 9.



9 CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

Analizzata l'istanza di modifica del gestore, acquisita agli atti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con protocollo prot. MATTM n. 2129 del 27/01/2012, condivisi i contenuti e le conclusioni della Relazione Istruttoria del 05/03/2012 predisposta da ISPRA, viste le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., considerati i contenuti dei BREF e delle Linee guida sui grandi impianti di combustione

il Gruppo Istruttore

- ritiene non sostanziale la modifica proposta;
- ritiene che le implicazioni ambientali conseguibili con l'attuazione della modifica proposta, ovvero la realizzazione di due impianti di denitrificazione catalitica dei fumi, rispettino le prerogative dei criteri IPPC;
- dispone che l'implementazione della modifica proposta debba comportare modifiche alle prescrizioni del parere istruttorio conclusivo e al relativo PMC precedentemente reso e allegato al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2010-0000208 del 26/04/2010, limitatamente alle seguenti prescrizioni aggiuntive:
 - per il parametro NH_3 dovrà essere rispettato un valore limite in concentrazione pari a 5 mg/Nm^3 (gas secco, 15% O_2 libero nei fumi);
 - il gestore dovrà effettuare le misurazioni in continuo delle emissioni di NH_3 ;
 - per la verifica della conformità ai valori limite di emissione di NH_3 , i valori misurati sono espressi come media giornaliera delle medie orarie di effettivo funzionamento.